



TaxLawPlanet **it
net
com**

Alexandre Martinelli
Project manager TaxLawPlanet
Dottore Commercialista

T +39 011 5069135
M +39 328 6859767
E martinelli@taxlawplanet.net

TaxLawPlanet S.r.l. – Corso Stati Uniti, 35 – 10129 Torino

www.taxlawplanet.com

Nessuna nuova buona nuova

Mio padre era solito dire “Nessuna nuova buona nuova”. Era del 20 non apparteneva all’era di internet, del mondo iperinformato, ai suoi tempi non esistevano la televisione, il cellulare, il telefono era una rarità e la radio la si andava ad ascoltare nei locali pubblici. Ai suoi tempi non ricevere notizie era una buona notizia, le cattive notizie ti raggiungevano in qualche modo e quindi non essere informati era tranquillizzante. E’ vero anche oggi?

Personalmente ritengo che per gli automobilisti l’aforisma sia di pressante attualità. Guardiamo per esempio la legge di stabilità che vedrà presto la luce. Non si parla quasi di auto e direi che questa alla luce dell’esperienza degli ultimi anni è una buona notizia. Vi ricordate il recente passato?:

- la deducibilità dei costi passata dal 40% al 20%;
- le auto ad uso promiscuo passate dal 90 al 70%;
- il superbollo sulle auto di lusso, così anche i ricchi piangono, peccato che ora molti di loro se la ridano con le loro auto delocalizzate all’estero ed il settore si trovi a dover fare i conti con posti di lavoro messi in discussione dal calo “fiscale” delle vendite.

In un simile contesto il **non aver notizie è già una ottima notizia.**

Abbiamo toccato il fondo? si starà chiedendo qualcuno.

No perché una notizia c’è e a riprova della bontà delle precedenti considerazioni, è cattiva per una categoria: i possessori di auto e moto tra i 20 ed i 30 anni. Il bollo a tariffa agevolata per tali veicoli è stato cancellato, anche se il veicolo è inserito nelle liste FMI. Perché?

La crisi ha prodotto un fenomeno ben noto di rinvio delle spese importanti. Ho un amico dentista e mi diceva sempre quando c’è crisi il consumatore medio rimanda i denti e la macchina all’anno successivo. Ma mente una volta le crisi passavano ed i denti e le auto tornavano ad essere acquistate, oggi sempre di più vedo persone con “buchi” nella dentatura, auto sempre più vetuste e ritengo che presto assisteremo al fenomeno che Marchionne, AD di FCA, ha chiamato “de motorizzazione”.

I dati ANFIA ci forniscono una interessante fotografia della situazione mostrano che alla fine del 2010 il parco auto con età superiore a 20 anni era del 13% media del 18,6% del benzina e 4,7% delle autovetture alimentate a gasolio. Dieci anni prima la media era dell’8,3% composta dal 9,4% e dal 2%. Siamo al raddoppio e nel 2010 la crisi aveva appena iniziato a mordere. Non dispongo di dati più recenti, ma ritengo che anche senza essere laureato in statistica posso facilmente ipotizzare che più di un quarto dell’attuale parco circolante abbia più di 20 anni.



Morale gli italiani tirano sempre più la cinghia ed i nostri governanti toccato il fondo del barile pensano di raschiarlo e di abolire il bollo agevolato per le “vecchiette”. Certo ci racconteranno che si vuole disincentivare l’utilizzo di veicoli inquinanti, a riprova vedremo comparire i soliti cervellotici e accattivanti “incentivi” per l’acquisto di veicoli “a basso impatto ambientale”, ma citando il divo “Giulio” “a pensar male si fa peccato, ma di solito di si azzecca”.

Questo è anche il momento di formulare i buoni propositi ed i desideri per l’anno a venire, ma devo dire che se queste sono le premesse è meglio tornare alle premesse iniziale e sperare che non arrivino notizie.

Da ultimo magari potrei aggiungere che non escludo di vedere presto alla trasmissione “Chi l’ha visto” la proposta Capezzone.

Felice anno nuovo a tutti!!!